

FISCIANO. NATALE 2022

Rino Mele

Lucente dolore di nascere

Ma può un dio nascere?
Gridare l'orrore
di uscir fuori
da un corpo, piangerne,
godere
dei singulti del pianto?
Nel freddo della notte
i lupi,
le pecore divorate,
gli agnelli in attesa
della croce.
Con le mani storte
per l'artrosi,
i pastori
contavano il numero
sempre
più esiguo del gregge.
Accanto a Gesù,
la madre sembra
di neve,

nella luce irreale
di un lago Giuseppe
scompare. I soldati
sentono il peso delle spade.
Insieme ai cani,
i pastori si sottraggono
al gregge,
volano nei morsi
della luna.
L'anima del mondo
ha una voce, un respiro,
intorno a un bambino
che, con le piccole
braccia,
circonda la nostra pena:
quando le tenere
mani preme
nella creta, piccoli colorati
uccelli
svolano tra le dita.



Guido Marena, *Natale ucraino*



Città di Fisciano

L'AUGURIO ALLA COMUNITÀ

Vincenzo Sessa

Sindaco